

## LE MACERIE Ecco l'ordinanza: sette siti nella zona rossa, prima fase dello smaltimento chiusa tra 15 giorni

di STEFANO DASCOLI  
Le ballerine viola non erano certo le calzature più azzeccate, ma il ministro Stefania Prestigiacomo non ne ha affatto risentito e sulle macerie di piazza San Pietro è salita lo stesso pur di ringraziare i tecnici al lavoro per la selezione e lo smaltimento. Un'operazione della quale la titolare dell'Ambiente si è detta «molto soddisfatta» nel corso della sua visita di ieri in città: «È stato fatto un lavoro accuratissimo da parte di tutte le forze in campo. Un lavoro che proseguirà nelle prossime due settimane a questi ritmi per pulire non soltanto il centro, ma anche le periferie. Poi inizierà la fase due e in 24 mesi si procederà a smaltire una quantità eccezionale di materiale, si parla di quattro milioni e mezzo di tonnellate. Il lavoro si poteva fare benissimo, bastava pianificarlo».



# La Prestigiacomo: rimozione in 24 mesi

Il ministro in centro: «Le polemiche? Un autogol»

Il Ministro è arrivato nel centro storico intorno a mezzogiorno. Accompagnata da Gianni Chiodi, dal prefetto Franco Gabrielli e dal sindaco Massimo Cialente (ma c'erano anche diversi politici e amministratori), ha visitato la chiesa di San Silvestro, nella quale sono in corso i lavori di messa in sicurezza. Poi si è fermata a piazza San Pietro, dove ha ringraziato i tecnici al lavoro sulle macerie. «Tutto sta procedendo in maniera efficiente, efficace e in tempi da record - ha detto -. Lo abbiamo anche comunicato alla Comunità europea». Sulle schermaglie degli ultimi tempi, invece, ha smorzato i toni. «Ritardi? A me non va di fare polemiche: tutti sanno che rimuoverò le macerie non era compito del Governo. Si era stabilito che il lavoro fosse gestito dai Comuni e dalla Provincia. Si tratta di un'operazione molto difficile: è stato chiesto il supporto del Governo e il Governo si è messo a

disposizione. Le polemiche, sollevate da chi ha tentato di strumentalizzare questo problema, sono state un grande autogol». La Prestigiacomo ha tenuto a sottolineare che c'è «grande concordia» anche con

il sindaco, poi ha voluto visitare il sito ex Teges, l'unico dove, al momento, vengono conferiti i detriti. Ha annunciato un progetto di recupero del sito e ha incontrato una delegazione di persone dalla quale ha ricevuto

un documento. «Lo leggerò con attenzione - ha detto - e prevederò un incontro a breve». L'ex cava, ha rilevato quindi il Ministro, ritrova tra allevamenti, cavalli e in mezzo a un territorio vergine. Da qui la



## I PROGETTI Fontana 99 Cannelle, cantiere per il restauro

In concomitanza con la consueta campagna nazionale delle "giornate di Primavera" la sezione aquilana del Fai avvierà il cantiere per il restauro della Fontana delle 99 Cannelle, monumento simbolo della città che tornerà al suo antico splendore entro l'autunno. Lo hanno assicurato il presidente regionale del Fai Massimo Luca Dazio e il capo delegazione del Fai dell'Aquila Andrea Tatafiore. «Siamo contrari al dilagante turismo delle macerie - ha detto Andrea Tatafiore - siamo invece per la rapida restituzione dei monumenti alla città». Il restauro della fontana si deve in particolare a una riuscita raccolta fondi fra le varie delegazioni Fai. Altro progetto in cantiere è quello di promuovere la creazione di una banca dei semi delle specie botaniche a rischio estinzione, soprattutto lungo le sponde dei fiumi, anche a causa del sisma. Il progetto sarà messo in campo oltre che dalla federazione Italiana Fai anche dalla fondazione A-Tatafiore e dall'Unesco. Intanto il Comune di Navelli ha approvato una delibera con la quale affida in comodato d'uso

### L'ALTRA INIZIATIVA

Una banca dei semi delle specie botaniche

perpetuo al Fai un pregiato affresco del '500, posto all'interno della chiesa di San Girolamo, forse eseguito da Saturnino Gatti. L'opera sarà al centro di studi tesi anche ad attribuirne la paternità e sarà inserita nei percorsi turistici del Fai.

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APPELLO

# Cialente invita gli aquilani a non disertare le elezioni

L'astensionismo è uno spettro che spaventa soprattutto all'Aquila. Il sindaco Massimo Cialente, allora, lancia un appello per «tornare a votare con le percentuali delle elezioni del passato». Ciò «costituisce una prova di impegno civile, di forza, di una comunità cosciente dell'impegno che l'aspetta, di riaffermare, nel momento in cui ricostruisce se stessa e la propria città, il suo ruolo di guida dell'intera Provincia ma, soprattutto, il suo ruolo di capoluogo di Regione. Significa, anche, avviarsi verso un percorso di normalità che, insieme, dobbiamo riconquistare».

### IL SIGNIFICATO DEL VOTO

«Sarà un sacrificio, ma bisogna tornare alla normalità»

di aquilane e aquilani che sono ancora sulla costa e, comunque, fuori città, in attesa di una casa, di un tetto che ancora non arriva, «sarà anche un sacrificio, un grande sacrificio, soprattutto per i più anziani». «Tuttavia - conclude -, queste elezioni, rappresentano la ripartenza di una popolazione».

## LA PROTESTA

# I comitati: «Subito un confronto aperto»

«Attendiamo un confronto aperto sui temi dello smaltimento di macerie altrimenti, in mancanza di risposte, convocheremo un sit-in di protesta il primo aprile nella sede del Comune a Villa Gioia». Il coordinamento del «popolo delle carriere» torna a scrivere al commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, e al vice commissario, Massimo Cialente, per chiedere chiarezza sugli interventi dell'Esercito e dei Vigili del fuoco nelle piazze del centro storico. Varie le perplessità dei promotori della mobilitazione. «Le macerie - si legge nella lettera aperta - dovevano essere smistate alla presenza del personale della Sovrin-

tendenza, tuttavia tali professionisti non sono stati presenti se non per poche ore». Dubbi anche sulle modalità di selezione dei coppi e dei mattoni. «Comprendiamo - si legge ancora - che il volume di materiale riutilizzabile è talmente enorme da non poter essere stoccato nelle piazze. Per questo vi avevamo chiesto se fossero stati previsti dei siti di stoccaggio con tanto di catalogazione». Pronta la replica della Struttura di emergenza: «Le procedure per la rimozione e il conferimento delle macerie sono svolte nel rispetto di rigorosi protocolli di sicurezza e in linea con le scrupolose norme di tutela ambientale».



Il popolo delle carriere vuole un confronto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FONDI

# Via libera al credito di imposta

Via libera in Abruzzo al credito d'imposta, nella forma di finanziamento agevolato, anche per gli edifici facenti parte di aggregati edilizi in muratura senza soluzione di continuità. È la novità contenuta nel provvedimento, firmato ieri dal direttore dell'Agenzia delle entrate, che integra i precedenti del 10 luglio, del 3 agosto e del 30 ottobre scorsi, in seguito all'emanazione delle ordinanze del presidente del Consiglio dei ministri. Il provvedimento chiarisce che, per le parti comuni degli edifici con tali caratteristiche, il credito d'imposta sarà concesso al consorzio obbligatorio, in base alla richiesta del rappresentante del consorzio stesso. La disposizione, infatti, prevede che le attività di ricostruzione e di risanamento debbano essere svolte da un consorzio obbligatorio che deve essere costituito con la partecipazione dei proprietari delle diverse unità immobiliari che fanno parte dell'aggregato. In alternativa alla costituzione del consorzio, i proprietari possono nominare un procuratore speciale per l'attuazione degli interventi. In questo caso, il credito d'imposta sarà concesso a favore dei proprietari delle unità immobiliari che fanno parte dell'aggregato, in base alla richiesta del procuratore speciale. Con il nuovo provvedimento vengono inoltre approvati i nuovi modelli che i comuni devono utilizzare per comunicare all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai provvedimenti di accoglimento o di revoca dei contributi, e i tracciati per la trasmissione telematica delle relative informazioni da parte delle banche e dei Comuni stessi.

MANZI UOMO dal 1949

Raffinatezza  
Stile  
Eleganza  
Professionalità

L'AQUILA, 31 MARZO 2010  
VIA VICENTINI

Nessuno si è mai preso cura così da vicino del tuo udito.

Prova anche tu le ultime novità dall'America Starkey

Informati presso:  
L'AQUILA: Ottica Genitti - C. tro Commerciale L'Aquilone  
e presso il Centro Medico Polispecialistico L'Aquilone  
Tel. 0862 40 50 58 - 380 30 15 870  
AVEZZANO: Audiosalus - Via xx settembre, 82 - Tel. 0863 20 122

Audiosalus